Cultura & spettacoli

IL RICONOSCIMENTO Premio Aretè di Banca Generali a Giovanni Lombardi per le sue azioni di mecenatismo

Impresa e arte, un circolo virtuoso

DI ARMIDA PARISI

Quando l'impresa si sposa con la sostenibilità ambientale e lo sviluppo culturale, allora siamo in presenza di un nuovo umanesimo. Accade con il Gruppo Tecno, guidato da Giovanni Lombardi (*nella foto*), il manager visionario che ha dato vita a un circolo virtuoso che fa onore non solo a lui ma anche a Napoli, la città in cui lavora e che, ormai da anni, scalda il suo cuore irpino. Ed è proprio grazie alla stretta connessione fra l'attività aziendale e il mecenatismo che ha ricevuto il premio speciale Areté Cultura Banca Generali. Gli è stato consegnato ieri a Milano all'Università Bocconi.

A premiarlo è stata la giuria è presieduta da Luciano Floridi, direttore Ethic lab Oxford University, Alma Mater research institute for human centered artificial intelligence Bologna. Il premio, fa riferimento all'azione incessante di recupero e sostegno del patrimonio culturale italiano che Tecno ha promosso sostenendo diverse mostre a Capodimonte e i progetti per le Catacombe di San Gennaro e per il Teatro San Carlo.

«Il ruolo delle imprese, così come quello della finanza —ha dichiarato Alessandro Mauri di Banca Generali — è fondamentale nei processi di valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale italiano. Abbiamo vagliato e condiviso la segnalazione del comitato scientifico per l'azienda Tecno di Giovanni Lombardi e apprezzato la concretezza e la costanza a sostegno delle attività artistiche e storiche espressione della grande città di Napoli».

«Abbiamo messo in campo un'articolata strategia per creare un circolo virtuoso di mecenatismo che fa bene all'arte e alle stesse aziende — dichiara Giovanni Lombardi. Lo abbiamo fatto attraverso attività diverse come l'adozione e il restauro di alcune importanti opere grazie al costante supporto di imprese di rilievo. Napoli ha tanto da dire sul fronte della tutela del patrimonio e sa come farlo, ritrovarci in una cornice che ben rappresenta i valori della nostra azienda è davvero rilevante. Da sempre riteniamo che un percorso di sostenibilità fa crescere l'impresa. E azioni e percorsi virtuosi e possono fare del bene al business, all'ambiente, all'arte».

«Tecno - dichiara - il direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte Sylvain Bellanger- ci è stata vicina nel restauro dell'importante dipinto di Pier Luigi Farnese di Tiziano con il Progetto Rivelazioni di Borsa Italiana che Giovanni ha portato a Capodimonte, ma anche nell'allestimento di mostre per noi significative come "Napoli Napoli. Di lava, porcellana e musica" o "Raffaello a Capodimonte: l'officina dell'artista", per citarne solo alcune. La generosità di Giovanni Lombardi è contagiosa e ha fatto da esempio per altri imprenditori napoletani che si sono avvicinati a Capodimonte e hanno sostenuto i nostri progetti e continuano a farlo, come di recente è avvenuto con l'acquisto della Coppaflora, unica opera di Gemito in argento presente nella collezione di Capodimonte dedicata all'artista».